

NOTIZIARI

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU FERROVIA**Veneto: linea AV/AC Verona-Padova, al via l'osservatorio cittadino per la gestione delle piene dell'Adige**

L'introduzione dell'Osservatorio dei Cittadini e l'implementazione di un sistema di monitoraggio da parte di RFI rappresentano un'importante risorsa per potenziare la resilienza territoriale.

“La sottoscrizione della Convenzione tra RFI e l'Autorità di Bacino nel piano di gestione di rischio alluvione segna un passo cruciale nel nostro impegno per la gestione delle piene nel bacino del fiume Adige. Questo accordo riflette il nostro costante rispetto delle normative e l'impegno per garantire la sicurezza delle aree coinvolte e della Linea AV/AC Verona-Padova. L'introduzione dell'Osservatorio dei Cittadini e l'implementazione di un sistema di monitoraggio da parte di RFI rappresentano un'importante risorsa per potenziare la resilienza territoriale. Confidiamo che questa partnership possa portare benefici tangibili alla comunità e contribuire in modo sostanziale alla mitigazione dei rischi legati alle alluvioni.” Lo ha detto G. STRISCIUGLIO, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, intervenendo alla presentazione dell'“Osservatorio dei Cittadini sulle piene”, tenutasi a Verona.

L'Osservatorio dei Cittadini sulle piene - sottoscritto da RFI e dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali - si attiva sul 1°

Lotto Funzionale “Verona - bivio Vicenza” della Linea AV/AC Verona-Padova. Si tratta di un sistema di monitoraggio che coinvolge la cittadinanza nella gestione del rischio alluvioni. Attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, l'Osservatorio permetterà di conoscere meglio la vulnerabilità del territorio alle alluvioni, aumentare la consapevolezza dei cittadini sui rischi connessi e promuovere una cultura di prevenzione, mitigando così le conseguenze negative di questi eventi naturali. L'obiettivo è mettere in atto misure di partecipazione delle comunità locali rispetto alla realizzazione delle grandi infrastrutture sui territori e ai possibili impatti legati ai cambiamenti climatici.

Sono tre, nello specifico, le linee di azione:

- sviluppare le tecnologie a supporto dell'Osservatorio dei Cittadini;
- formare le comunità e i tecnici;
- estendere la rete sensoristica.

La Convenzione con l'Autorità di Bacino e la costituzione dell'Osservatorio dei Cittadini costituiscono esempi virtuosi di collaborazione con le istituzioni e la cittadinanza, confermando l'impegno per la realizzazione di infrastrutture sostenibili e resilienti a tutela dei territori che attraversano (Da: *Comunicato Stampa RFI Gruppo FS*, 22 febbraio 2024).

Lombardia: raddoppio Bergamo-Ponte San Pietro e lavori nel nodo di Bergamo

Dal 5 febbraio 2024, RFI chiude il tratto di linea tra Bergamo e Pon-

te San Pietro per importanti lavori di potenziamento infrastrutturale (Fig. 1).

Pertanto, i treni potranno circolare unicamente tra Milano e Ponte San Pietro e tra Lecco e Ponte San Pietro.

Trenord ha predisposto un servizio di autobus sostitutivi tra Ponte San Pietro e Bergamo con fermata intermedia a Bergamo Ospedale.

Inoltre, per agevolare gli studenti, sono stati istituiti ulteriori autobus con partenza dalle stazioni di Calusco, Terno d'Isola, Cisano/Caprino B., Pontida, Ambivere Mapello e Ponte San Pietro che arrivano direttamente a Bergamo senza effettuare fermate intermedie (servizio “Punto-Punto”) e viceversa (Da: *Comunicato Stampa Trenord*, 12 febbraio 2024).

Puglia: il 2023 anno da record per il collegamento ferroviario con l'aeroporto “K. WOJTYLA”

Anche il 2023 si è chiuso con numeri da record per il servizio di collegamento ferroviario passante per l'Aeroporto Internazionale Karol WOJTYLA di Bari, operato da Fertramviaria S.p.A., migliorando ulteriormente l'ottimo dato registrato nel 2022. Infatti, con una tendenza sempre in costante crescita, + 52,76% nell'ultimo triennio, e con oltre 685.000 viaggiatori che nell'anno passato hanno utilizzato il collegamento ferroviario “per” e “da” l'Aeroporto di Bari, si è superato di oltre il 6% il record di 643.953 viaggiatori del 2022. Un traguardo, quello dell'anno 2023, decisamente importante e reso possibile grazie anche alla forte collaborazione e all'ampia offerta di collegamenti messi a disposizione da Aeroporti di Puglia Spa. Un anno non a caso anche per loro con numeri record con l'aeroporto di Bari che ha superato il già storico traguardo del 2022: 270.000 passeggeri in più, tra arrivi e partenze, che hanno permesso allo scalo di toccare quota 6.461.179 passeggeri. Di questi 3.129.024 si riferiscono alla

NOTIZIARI



(Fonte: Trenord)

Figura 1 – Tratta della Linea Milano-Bergamo-Lecco interessata dai lavori di raddoppio.

linea internazionale, in crescita del + 19% rispetto al dato globale dell'anno precedente. Senza sottovalutare il dato complessivo di 9.680.017 passeggeri nel 2023, considerando anche gli altri scali pugliesi. Inoltre, nella piena attuazione degli importanti obiettivi europei per la promozione della mobili-

tà sostenibile e della crescita della percentuale di share intermodale, la modalità di trasporto treno+aereo ha evidenziato, con valori in costante crescita ogni anno, che il 10,60% dei viaggiatori ha utilizzato il treno come mezzo di collegamento per e dallo scalo aeroportuale barese. Importante sottolineare il for-

te contribuito fornito dall'accordo commerciale sottoscritto con Trenitalia, che consente di acquistare direttamente sui loro canali di vendita soluzioni di viaggio combinate per raggiungere l'aeroporto da tutti i centri serviti della Puglia (Da: *Comunicato Stampa Ferrotramviaria*, 15 febbraio 2024).

NOTIZIARI

TRASPORTI URBANI

Lazio: ANSFISA, autorizzati oltre 80 ascensori e scale mobili nelle stazioni della Metro B a Roma dopo revisione tecnica

Condotti i sopralluoghi e le verifiche previste attualmente dalla legge che hanno portato alla riapertura al pubblico di oltre 80 impianti, tra ascensori e scale mobili. In fase di conclusione l'iter per gli ultimi 5 impianti mentre si lavora per snellire la procedura.

A seguito della necessaria revisione tecnica a cui sono stati sottoposti gli ascensori e le scale mobili che servono le stazioni della linea "B" della metropolitana di Roma, compresi quelli installati nella Stazione "Termini", ANSFISA.

A partire dallo scorso anno, sono stati infatti avviati dalla società esercente i lavori di ammodernamento e revisione generale di numerosi impianti contemporaneamente, che sono stati poi, una volta ultimati gli interventi, sottoposti ai sopralluoghi e alle verifiche necessarie da parte dell'Agenzia. In poche settimane le procedure tecnico-amministrative sono state ultimate per la grande maggioranza degli impianti, e sono in fase di conclusione quelle per gli ultimi 5 rimasti e si completeranno probabilmente nella prossima settimana, anche con l'assenso necessario della Regione.

Intanto MIT e ANSFISA stanno elaborando una proposta normativa che renderà queste procedure più snelle prevedendo che la riapertura degli impianti pubblici, come già avviene nel settore privato, sia in capo all'esercente stesso, responsabile effettivo della sicurezza degli impianti, che ne potrà riattivare la funzionalità in autonomia e sotto la propria responsabilità (Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 28 ottobre 2023).

Campania: "boom" di incassi e di passeggeri nel 2023 per il Campania Express Napoli – Sorrento di EAV

Numeri importanti nel 2023 per il Campania Express, il treno turistico che

da Napoli porta a Sorrento transitando per Pompei ed Ercolano. In aumento il numero dei passeggeri, circa 213.000, praticamente raddoppiati rispetto ai 106.000 del 2022, che hanno potuto beneficiare di un servizio confortevole con assistenza di hostess a bordo.

Il risultato del 2023 è anche frutto delle collaborazioni sottoscritte con agenzie e tour operator e, in particolare, con Distribusion, una *travel tech start-up* tedesca che collega gli operatori con i rivenditori a livello globale, con oltre 60 operatori, 3500 agenzie di viaggio e decine di rivenditori online già consolidati. Un accordo che consente al Campania Express di essere presente su tutte le più importanti piattaforme di vendita online in Europa e nel Mondo.

Un volume di incassi passato da 1 milione e mezzo del 2022 ai oltre 3 milioni di euro, con un incremento del 100%.

Un successo rafforzato anche dall'accordo con Trenitalia che consente la realizzazione a Piazza Garibaldi dell'interscambio con le linee nazionali ferroviarie, mettendo in collegamento diretto, con l'utilizzo di una tariffa integrata, le destinazioni del Campania Express con le principali città italiane.

L'aumento del biglietto a 15 euro non ha determinato alcuna criticità sulla domanda ma ha consentito al servizio di autofinanziarsi senza contributi pubblici.

"La sfida per i prossimi anni – ha dichiarato il Presidente di EAV U. DE GREGORIO – con i nuovi treni ed il nuovo segnalamento ferroviario, è trovare il giusto equilibrio tra servizio turistico e servizio per i pendolari, senza penalizzare nessuno e migliorando le condizioni del servizio per i pendolari su tutte le linee, sfruttando le risorse finanziarie che il turismo può produrre sul territorio a vantaggio di tutti."

Importante il successo anche per la Funivia del Faito, che dalla stazione di Castellammare, anch'essa raggiungibile col Campania Express, consente di proseguire il viaggio in funivia fino al Monte Faito. La funivia nel suo periodo stagionale di atti-

vità, dalla primavera a fine ottobre, ha trasportato oltre 100.000 passeggeri accolti anche da numerose iniziative organizzate dalle attività commerciali locali (Da: *Comunicato Stampa EAV*, 20 febbraio 2024).

Sicilia: Marsala, protocollo d'intesa tra FS Sistemi Urbani e Comune per gli interventi di rigenerazione urbana delle aree di proprietà del gruppo FSI

FS Sistemi Urbani, società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS Italiane, e il Comune di Marsala hanno siglato un Protocollo d'Intesa per la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse di proprietà di FS Sistemi Urbani nell'ambito della stazione ferroviaria di Marsala (Fig. 2).

Alla firma del protocollo hanno partecipato U. LEBRUTO, Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani e M. GRILLO, Sindaco di Marsala.

Con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, il Comune di Marsala e FS Sistemi Urbani costituiranno un Tavolo Tecnico che effettuerà i necessari approfondimenti funzionali alla riqualificazione e alla valorizzazione delle aree oggetto dell'intesa.

L'accordo ha l'obiettivo di promuovere un programma di interventi di trasformazione urbanistica e riqualificazione urbana dell'Ex Scalo Merci e di fabbricati dell'ambito di Stazione, anche tramite l'inserimento di nuove funzioni pubbliche e private. Inoltre, è prevista la definizione di interventi di valorizzazione e riuso dei compendi immobiliari oggetto del Protocollo, anche per una possibile alienazione al Comune di Marsala.

Il Protocollo è volto alla definizione di un piano di azione per lo sviluppo, nelle forme che saranno definite tra le Parti, di un terminal intermodale a servizio della stazione FS per il potenziamento del sistema di scambio intermodale, in linea con gli indirizzi strategici del PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Da: *Comunicato Stampa FS*

NOTIZIARI



(Fonte: FS Sistemi Urbani)

Figura 2 – Veduta aerea dell'area di proprietà del Gruppo FSI nella città di Marsala.

Sistemi Urbani Gruppo FSI, 23 febbraio 2024).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: le sfide della geopolitica alla logistica

Diversificare le rotte commerciali per ridurre la dipendenza da zone a rischio e individuare per tempo alternative efficaci; scegliere partner affidabili, creando reti di collaborazione per ottimizzare le *operations* e mitigare i rischi; adottare tecnologie innovative per migliorare l'efficienza, la visibilità e la tracciabilità delle *supply chain*; investire in nuove tecnologie e soluzioni per la logistica del futuro. Sono alcune delle strategie di adattamento all'attuale situazione geopolitica emerse dal webinar promosso dal *Freight Leaders Council* (FLC), l'associazione che rappresenta gli operatori della logistica, riser-

vato ai soci, ai membri del Gruppo Young e del Comitato scientifico dell'Associazione. L'incontro, intitolato "La situazione geopolitica mondiale e gli impatti sulla logistica italiana", ha analizzato le sfide e le opportunità che l'attuale contesto geopolitico presenta per il nostro settore logistico.

A. PANARO, membro del Comitato scientifico FLC, Economista dei Trasporti e Capo Servizio dell'Area di Ricerca di SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) "*Maritime & Energy*", ha introdotto il tema, con particolare riferimento a porti, trasferimento navale e logistica. Ha fornito un'analisi approfondita sugli effetti delle tensioni geopolitiche sulla *supply chain*, a partire dalla crisi del Mar Rosso, e la logistica nazionale. Durante la sessione, è emerso come le tensioni commerciali stiano influenzando le dinamiche contrattuali e le rotte logistiche, richiedendo una

maggiore flessibilità nelle strategie di trasporto.

La discussione ha approfondito anche le strategie per gestire le fluttuazioni dei prezzi del petrolio, evidenziando la necessità di adattamenti nella gestione dei costi di trasporto. La pandemia di COVID-19 è stata esaminata come caso di studio, mettendo in evidenza la necessità di resilienza e adattabilità nelle catene di approvvigionamento globali. Infine, il webinar ha messo in luce le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dagli sviluppi tecnologici nel settore.

"FLC - ha commentato il presidente dell'Associazione, M. MARCIANI - incoraggia ora i partecipanti a tradurre le strategie discusse in azioni concrete per garantire una logistica italiana sempre più resiliente, in grado di affrontare le sfide emergenti. L'associazione è pronta a supportare i suoi membri nell'attuazione di pratiche innovative e nella navigazione at-

NOTIZIARI

traverso un contesto geopolitico sempre più dinamico” (Da: *Comunicato Stampa FLC*, 12 febbraio 2024).

INDUSTRIA

Nazionale: OICE, aggiornamento sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura, Gennaio 2024

Inizio d'anno in forte discesa (Fig. 3) per il mercato pubblico dei servizi tecnici, secondo l'aggiornamento di gennaio 2024 dell'osservatorio OICE/Informatel, infatti il totale del valore di tutti i servizi tecnici messo in gara nel mese, sommando i 38,6 milioni dei bandi di architettura e ingegneria ai 7,4 milioni di servizi compresi negli appalti integrati, arriva a 46,0 milioni, segnando un calo dell'81,2% su gennaio 2023.

Nel mese di gennaio 2024 per servizi di ingegneria e architettura (escluse le progettazioni esecutive degli appalti integrati) sono stati rilevati 141 bandi per 38,6 milioni, con cali del 52,0% in numero e dell'81,3% in valore sul mese di gennaio 2023, rispetto a dicembre 2023 il numero scende del 77,0% e del 93,1% in valore. I valori raggiunti in questo mese, sia nel numero sia nel valore, sono tra i più bassi dell'intera serie storica dell'osservatorio dal 1996.

Le gare per servizi tecnici pubblicate sulla gazzetta europea (sopra la

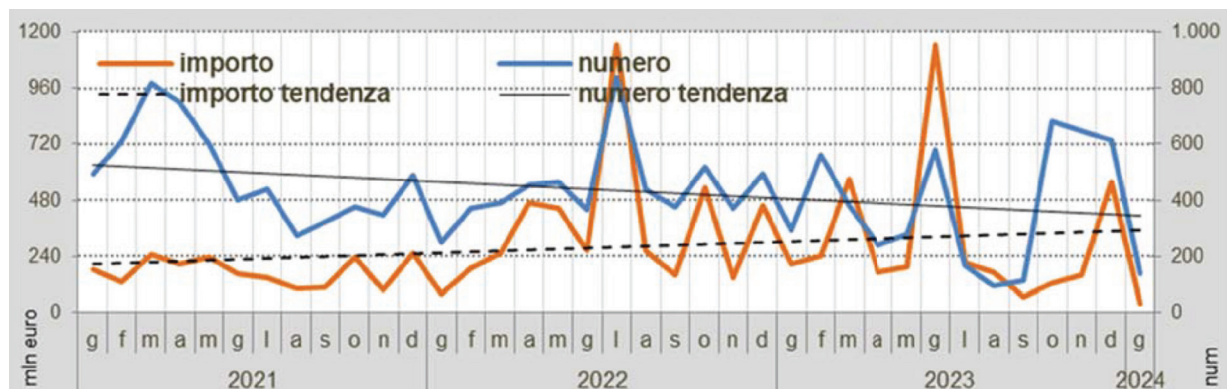
soglia UE di 215.000 euro) a gennaio sono solo 38, nel gennaio 2023 erano state 113, 66,4 %, un calo così vistoso è dovuto al ricorso al frazionamento artificioso dei bandi per rientrare nella fascia degli affidamenti diretti (fino a 140.000 euro).

Peggiora ancora a gennaio anche il dato delle gare di sola progettazione (escluse quindi le progettazioni esecutive affidate con appalti integrati): il valore si attesta su 17,9 milioni contro i 143,0 milioni di gennaio 2023 (87,5%); rispetto allo scorso mese di dicembre il valore cala del 76,9%. I bandi per affidamenti sotto i 140.000 euro, per i quali OICE tratta dal mese di ottobre 2023 anche gli open data di ANAC classificandoli per i propri associati, nel mese di gennaio 2024 sono stati 93, il 66,0% del numero totale, per 5,1 milioni di euro, il 13,1% del valore totale. Nel quarto trimestre 2023, da ottobre a dicembre, i bandi sotto i 140.000 euro erano stati 1.528, il 78,7% del numero totale, per 75,9 milioni di euro, l'8,9% del valore totale.

“Dal mercato arrivano segnali che sarebbe imprudente non definire preoccupanti e speriamo che a febbraio le cose cambino” ha dichiarato G. LUPOI, a commento dei dati dell'osservatorio sulle ragioni abbiamo già scritto: le profonde e controverse modifiche normative, la complessa e travagliata gestazione del PNRR e le incertezze di parte delle amministrazioni. Appare evidente che ormai è una si-

tuazione di allarme se bisogna tornare al 1996 per trovare un dato mensile inferiore: non soltanto si vedono palesemente gli effetti di una soglia per gli incarichi fiduciari così alta che induce frazionamenti artificiali, ma appare anche chiaro che la spinta del PNRR si sta esaurendo e che gli effetti della digitalizzazione delle procedure di appalto hanno inciso non poco sulla domanda messa sul mercato. Molto sta facendo l'ANAC per sollecitare le stazioni appaltanti ma la realtà è che il numero di stazioni appaltanti qualificate rimane basso, anche se oltre le 3000. Il confronto con dicembre è impietoso, ma lo è anche su gennaio dello scorso anno, prova di una riduzione del mercato ben più accentuata di quanto prevedibile. Non vanno nascoste neanche le incertezze normative determinate dall'assenza di regole ad hoc per questo settore, cui adesso il nuovo bando tipo per servizi di ingegneria e architettura messo in consultazione dall'Anac metterà riparo, ridando un po' di certezza alle stazioni appaltanti, anche se ribadiamo la necessità che siano le linee guida 1/2016, adattate, a dovere essere inserite nel nuovo codice. Infine fondamentale sarà adeguare rapidamente il cosiddetto dm parametri perché molte attività affidate non trovano copertura nelle voci dell'allegato I.13. A questo punto non c'è più tempo da perdere.”

Le gare di sola progettazione con importo maggiore di 140.000 euro



(Fonte: OICE)

Figura 3 – Andamento del valore e del numero di tutti i bandi di ingegneria e di architettura.

NOTIZIARI

pubblicate ai sensi del D.lgs 36/23 da luglio 2023 a gennaio 2024 sono state 205, di queste 132 con richiesta di ribasso unico (sul compenso a base d'asta e sulle spese) e soltanto 50 quelle in cui si chiede il ribasso solo sulle spese e si lascia fisso il compenso (23 non citano le modalità di ribasso). Per la richiesta dei requisiti tecnici in 114 gare le stazioni appaltanti fanno riferimento a 3 anni, in 23 gare si chiedono 5 anni e in 51 gare 10 anni, in 17 manca la richiesta dei requisiti tecnici. Per i requisiti economico finanziari 98 gare fanno riferimento a 3 anni, 3 gare a 5 anni, 9 gare a 10 anni, 1 ai migliori 4 degli ultimi 8, 44 ai migliori 3 anni degli ultimi 5, 1 ai migliori 5 anni degli ultimi 10; in 49 gare manca la richiesta dei requisiti tecnici.

Nel mese di gennaio 2024 le gare rilevate per appalti integrati sono state solo 47, tutte con valore noto per un importo complessivo dei lavori di 408,1 milioni e con un importo dei servizi compresi stimato in 7,4 milioni di euro. Rispetto al mese di gennaio 2023 il numero è sceso del 71,5% e il valore dei lavori è sceso del 74,3% e il valore dei servizi è anch'esso calato dell'80,4% (Da: *Comunicato Stampa OICE*, 9 febbraio 2024).

VARIE

Liguria: "SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ITALIANE", un convegno per confrontarsi su ricerca, innovazione e applicazioni

Si è chiuso il convegno organizzato a Genova dal Consorzio FABRE e dedicato al tema del monitoraggio e degli interventi di ispezione e classificazione dei rischi di ponti, viadotti e gallerie esistenti sulle infrastrutture italiane. Un fitto programma di dibattiti e approfondimenti su temi che sono al centro dell'attenzione della comunità di accademici, ricercatori, tecnici e professionisti e che ha visto la partecipazione anche degli esperti di ANSFISA.

I principali esponenti della comunità tecnico-scientifica nazionale

hanno partecipato a questa lunga maratona di cinque giorni con l'obiettivo finale di scambiare conoscenze e confrontarsi sulle modalità con cui individuare e programmare le azioni più adeguate a mitigare i rischi, strutturando sempre di più una gestione delle opere infrastrutturali razionale, organizzata ed efficiente.

Memorie, relazioni e tavole rotonde, arricchite anche da alcune testimonianze su esperienze e ricerche internazionali, che si sono succedute in scaletta molto serrata sono state opportunità per approfondire molti degli argomenti più rilevanti ed attuali: tecniche e strumenti per l'esecuzione delle ispezioni, digitalizzazione e tecnologia per la raccolta dei dati e la mappatura analitica dell'esistente, sistemi di monitoraggio ed elaborazione dati che guardano all'intelligenza artificiale, metodologie di analisi multi-rischio e valutazione dello stato dell'arte e della resilienza delle rete, gestione e programmazione della manutenzione.

L'Agenzia, che ha patrocinato l'evento, ha soprattutto voluto contribuire a stimolare il dibattito sia coordinando diverse sessioni, sia portando dei lavori di ricerca scientifica sulle modalità e le tecniche con cui supportare la mitigazione dei rischi e la sicurezza delle infrastrutture viarie, stradali e ferroviarie. Le opportunità offerte dallo sviluppo anche tecnologico per governare le criticità di contesto, a partire da un esistente in gran parte progettato molti decenni fa, in un contesto in cui le condizioni di traffico non erano neanche lontanamente paragonabili alla situazione attuale e le conoscenze e la strumentazione tecnica non era sofisticata e performante come quella al momento potenzialmente disponibile. A questo dato di base si sommano i fenomeni legati all'orografia del Paese, agli eventi climatici estremi, al rischio sismico ed idrogeologico diffuso su tutto il territorio nazionale e a numerosi altri aspetti problematici che possono minacciare e danneggiare le infrastrutture.

I contributi scientifici presentati da ANSFISA, caratterizzati da approcci sia teorici che sperimentali, hanno spaziato su diversi fronti come

ad esempio l'attività di supervisione del sistema, l'analisi degli elementi contestuali che vanno considerati nell'architettura del Sistema di Gestione della Sicurezza, il settaggio e l'implementazione di un metodo ispettivo innovativo agile e facilmente adottabile che sia capace di produrre sintesi confrontabili e classificabili, l'uso di strumentazione tecnologica come i droni, le applicazioni digitali per analizzare i dati delle opere esistenti e verificare il livello di compliance alle norme (Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 15 Febbraio 2024).

Nazionale: mobilità, recuperati i livelli pre-pandemici per quasi tutte le modalità di trasporti

Continua la tendenza positiva della domanda di mobilità per quasi tutte le modalità di trasporto che, nel quarto trimestre del 2023, registra una crescita rispetto all'analogo periodo del 2022, con aumenti compresi tra l'1% e il 15%. Confrontando i dati a consuntivo del 2023 con quelli degli anni precedenti, emerge come ad ora quasi tutte le modalità di trasporto abbiano pressoché recuperato i livelli di domanda pre-pandemici, con punte del +23% per i passeggeri sui traghetti (periodo gennaio-ottobre) e del +10% del trasporto ferroviario IC/ICN. Fanno eccezione i soli passeggeri sul trasporto pubblico locale, che mostrano ancora un disavanzo compreso tra il 13% ed il 20%.

È quanto emerge dal Report trimestrale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). La rilevazione riporta le analisi trimestrali sulle tendenze di mobilità, realizzate al fine di monitorare l'evoluzione e le esigenze del settore dei trasporti e della logistica, anche per pianificare e programmare meglio gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto. Le analisi si basano sui dati messi a disposizione dagli operatori multimodali nazionali e dalle Direzioni Generali del MIT.

NOTIZIARI

Con riferimento alle abitudini di mobilità degli italiani si rileva come, a dicembre 2023, gli italiani che si sono spostati ogni giorno sono stati circa 36,5 milioni (oltre il 72% della popolazione di riferimento), ciascuno dei quali ha effettuato mediamente circa 2,5 spostamenti al giorno per un totale di quasi 92 milioni di spostamenti, pari a circa 1,7 miliardi di spostamenti*km/giorno. Nei giorni feriali ci si sposta leggermente di più di quelli festivi (+11%) e con un maggior numero di spostamenti medi pro-capite (+4%). La maggior parte degli spostamenti è di natura locale, infatti la percentuale di utenti medi/giorno che si spostano entro i 50 km è circa il 75% del totale. Tali dati nascondono tuttavia una eterogeneità sul territorio nazionale. Ad esempio, la percentuale di popolazione mobile varia da valori prossimi al 70% in Liguria, Puglia, Sicilia e Sardegna a valori intorno all'80% in Marche, Umbria, Abruzzo e Molise e pari a circa il 75% per le altre Regioni (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 14 febbraio 2024).

Lombardia: a Webuild lo studio di fattibilità per il progetto futuristico Hyper Transfer in Italia

Allo studio in Italia il primo prototipo operativo al mondo di trasporto terrestre ultraveloce a levitazione magnetica (Fig. 4), un nuovo mezzo di trasporto in grado di viaggiare alla velocità di un aereo. Webuild, in *joint-venture* con Leonardo, si è aggiudicato il contratto, del valore di 4 milioni di euro, per lo studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del sistema Hyper Transfer, ponendo le basi per la realizzazione del primo prototipo operativo al mondo, di valore stimato pari a complessivi 00 milioni di euro. Il progetto, commissionato da Concessioni Autostradali Venete (CAV) sarà un test propedeutico alla realizzazione di eventuali tratte in Veneto, permettendo di normare a livello nazionale e in Europa un sistema di trasporto che ad oggi non esiste.

Webuild guida la *joint-venture* con una quota pari al 96,22%, con Leo-

nardo al 3,78%. Hyperloop Transportation Technologies sarà il partner fornitore della tecnologia e partner strategico per la progettazione, in collaborazione con la sua licenziataria Hyperloop Italia. RINA sarà parte del team di progettazione. La JV e i suoi partner svilupperanno lo studio di fattibilità nell'ambito di un Partenariato per l'Innovazione, una formula contrattuale tipica nel settore della ricerca applicata.

Hyperloop è un sistema di trasporto terrestre ad altissima velocità in cui il trasferimento di merci e persone avviene mediante capsule che viaggeranno all'interno di un tubo. La bassa pressione all'interno del tubo riduce l'attrito e, grazie a sistemi di propulsione e di levitazione magnetica, le capsule viaggiano ad altissima velocità, garantendo una mobilità sostenibile e a basso consumo di energia. La sua realizzazione contribuirebbe a ridurre il traffico pesante su gomma, con benefici per la sicurezza stradale e in termini di riduzioni delle emissioni di CO2.

Hyper Transfer, che potrebbe essere il primo prototipo operativo al mondo, sarà sviluppato in tre fasi consecutive, a condizione del buon esito di ciascuna fase: studio di fattibilità (Fase 1), progettazione (Fase 2), realizzazione del prototipo con sperimentazione (Fase 3). Webuild conferma dunque il suo impegno in tema di innovazione e ricerca e per lo sviluppo di una mobilità sostenibile in grado di sostenere il processo di transizione energetica a livello globale.

I progetti per la costruzione di linee metropolitane che Webuild sta attualmente realizzando, come la nuova Linea M4 di Milano e la Linea C di Roma, consentiranno a milioni di persone ogni giorno di muoversi in modo veloce, efficiente e rispettoso dell'ambiente, grazie a infrastrutture all'avanguardia, evitando nuove emissioni in atmosfera di CO2 l'anno. I progetti ferroviari legati all'Alta Velocità in corso, come la linea AV/AC Verona - Padova e il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, permetteranno inoltre al Paese di essere sempre più integrato nei corri-

doi TEN-T, la rete transeuropea dei trasporti che punta ad accrescere la mobilità sostenibile per merci e persone nell'Unione Europea.

• Nota per il lettore

Webuild è un società internazionale impegnata nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture complesse nei settori mobilità sostenibile (ferrovie, metro, ponti, strade, porti), energia idroelettrica (dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici), acqua (Impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, dighe a scopo potabile e irriguo), edifici green (edifici civili e industriali, aeroporti, stadi e ospedali), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDG definiti dalle Nazioni Unite.

Riconosciuto come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua, il Gruppo lavora in tutto il mondo, con una presenza in 50 paesi, con 85mila dipendenti (diretti e di terzi) di 100 nazionalità e una filiera di più di 17.500 imprese. In 117 anni di ingegneria applicata a oltre 3.200 progetti realizzati, il Gruppo ha costruito 14.118 km di ferrovie e metro, 82.509 km di strade e autostrade, 1.018 km di ponti e viadotti, 3.396 km di gallerie, 313 dighe e impianti idroelettrici.

I suoi progetti più noti sono il Ponte Genova San Giorgio in Italia e l'espansione del Canale di Panama, il progetto idraulico *Lake Mead Third Intake* di Las Vegas negli USA, l'*Airport Line* di Perth in Australia e il Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos di Atene e, attualmente in corso, la Galleria di Base del Brennero, la Linea 4 della Metro di Milano, e il Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova in Italia, il *North East Link* di Melbourne in Australia. Al 30 giugno 2023, Webuild ha registrato un portafoglio ordini complessivo di 61 miliardi di euro, con più del 90% del *backlog construction* relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Co-

NOTIZIARI

struttori S.p.A., Webuild ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD.IM). Dal 2021, è inclusa nell'indice MIB ESG, dedicato alle *blue-chip* italiane con le migliori pratiche ESG (Da: *Comunicato Stampa Webuild*, 30 gennaio 2024).

Nazionale: “climate change”, ENAV rientra tra le aziende leader nell'indice CDP

ENAV S.p.A. ha raggiunto un traguardo significativo nel suo impegno per il contrasto al cambiamento climatico. Ha ottenuto, infatti la valutazione A- nel rating di CDP (ex *Carbon Disclosure Project*), un'organizzazione no profit internazionale che valuta l'impegno delle società nella gestione e nel monitoraggio dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico.

Il Gruppo ENAV, guidato dall'AD P. MONTI, si posiziona per la prima volta tra le aziende leader a livello globale in questo ambito. Il *rating*

della Società, infatti, è sensibilmente migliorato, rispetto al precedente “C”, in una scala dove “D-” rappresenta il punteggio minimo e “A” il massimo.

L'Amministratore Delegato P. MONTI: “E' un risultato che condivido con tutte le persone del nostro Gruppo che ringrazio. Negli ultimi mesi abbiamo modificato l'organizzazione aziendale per integrare ancora di più la sostenibilità nelle strategie industriali. Il nostro è un approccio culturale ormai. Il cambiamento climatico è una sfida che ENAV ha raccolto da tempo e i risultati lo dimostrano. Non abbiamo ridotto solo le nostre emissioni ma, grazie alla nostra capacità operativa nell'ottimizzazione delle rotte, stiamo aiutando le compagnie aeree a consumare meno e quindi a ridurre le emissioni ed i ritardi a beneficio dei passeggeri e della comunità”.

Il *rating* “A-” di ENAV dimostra la validità della strategia di decarbonizzazione adottata a valle dell'approvazione degli obiettivi climatici da par-

te di *Science Based Targets initiative*, riuscendo ad abbattere le emissioni climalteranti dirette e indirette di oltre l'80% rispetto al 2019; inoltre, nel 2023, l'acquisto di *carbon credits* per la parte di emissioni non ancora riducibili (circa il 20%) ha consentito al Gruppo di raggiungere la *carbon neutrality*.

Il punteggio raggiunto da ENAV nel *rating* CDP è superiore alla media europea (pari a “B”) e anche alla media del segmento *Industrial Support Services* (pari a “C”), e colloca ENAV all'interno del 14% di aziende che hanno raggiunto il livello di leadership nel settore.

CDP, che ha analizzato l'impegno di oltre 23.000 società nella gestione e nel monitoraggio di rischi e opportunità legate al cambiamento climatico attraverso un questionario, si conferma come il punto di riferimento internazionale per la valutazione delle performance ambientali (Da: *Comunicato Stampa ENAV*, 14 febbraio 2024).



(Fonte: Comunicato Stampa Webuild)

Figura 4 – Il modulo Hyperloop TT a levitazione magnetica in ambiente privo di aria.